



Comunicato stampa del 4 agosto 2020

Creuza de M'à - Musica per cinema, edizione numero quattordici:

a Carloforte (Sud Sardegna) dal 26 al 30 agosto

la prima parte del festival di musica per cinema diretto da Gianfranco Cabiddu.

Tra gli ospiti di spicco Neri Marcorè, Vincenzo Marra,

Pasquale Catalano, Giorgio Diritti e Claudio Giovannesi.

E a settembre appuntamento a Cagliari per la seconda tranche.

*

Dal 26 al 30 agosto si rinnova a [Carloforte](#), il paese sull'isola di San Pietro, di fronte alla costa sud-occidentale sarda, l'incontro tra Musica e Cinema per la **quattordicesima edizione** di [Creuza de M'à](#), il festival ideato e diretto dal regista [Gianfranco Cabiddu](#) e organizzato dall'associazione culturale [Backstage](#): una manifestazione per chi guarda il cinema anche e soprattutto "dalla parte del suono", unica nel suo genere in Sardegna, e tra le pochissime nel panorama dei festival nazionali e internazionali a ruotare interamente intorno al rapporto tra **musica e immagini in movimento**. Una relazione affascinante su cui [Creuza de M'à](#), nonostante il difficile momento storico, indagherà anche quest'anno attraverso proiezioni di film, masterclass, concerti, incontri con musicisti e registi, dando così un segnale concreto di resistenza culturale e di impegno verso la comunità isolana che lo ospita e verso il pubblico. Un impegno che, dopo la tappa carlofortina, secondo uno schema ben collaudato, vivrà la sua seconda tranche a [Cagliari](#) a fine settembre.

Tra gli ospiti di spicco attesi a Carloforte, i registi [Giorgio Diritti](#), [Vincenzo Marra](#), [Claudio Giovannesi](#), [Mario Piredda](#), musicisti e autori di colonne sonore come [Pasquale Catalano](#), [Daniele Furlati](#), [Marco Biscarini](#), [Pivio](#) e il sound designer [Luca Leprotti](#). Un gradito ritorno, dopo il successo della scorsa edizione, è quello di [Neri Marcorè](#): oltre a introdurre proiezioni e serate, l'eccentrico artista marchigiano – attore, comico, imitatore ma anche musicista e cantante - sarà protagonista di un concerto-omaggio alle canzoni nel cinema.

Il programma della cinque giorni sull'isola di San Pietro si snoderà, ancora una volta, principalmente tra i due cinema del paese, il [Mutua](#) e il [Cavallera](#), e nello spazio del [Giardino di Note](#), ma non mancherà nemmeno il consueto concerto al tramonto nella cornice mozzafiato dell'oasi naturale di [Capo Sandalo](#).

Nel suo cammino di quasi tre lustri, Creuza de M'à ha scelto di non darsi un tema guida per ciascuna edizione, scegliendo semmai un punto di vista più generale e avvolgente qual è quello della musica per il cinema. Anche in omaggio ad Ennio Morricone, scomparso di recente, che sosteneva che "la musica per cinema è tutta la musica", e ogni film ha la sua musica che non si doma con i concetti né si incasella con le parole.

*"Non ci siamo mai sentiti legati all'ossessione di trovare un 'filo rosso' di senso evidente nelle scelte dei film e autori in programma che nobilitasse o rendesse esplicito un progetto che nel nostro caso è ben più vasto e inafferrabile, un 'filo nascosto' come è la musica per film", spiega il direttore artistico **Gianfranco Cabiddu**: "Nelle passate edizioni abbiamo pensato a un programma dove tutto si tiene insieme, iscritto in un disegno voluto: il cinema delle autrici donne, il cinema del '68... ma non deve essere una trappola semantica, pena allontanarci dal fuoco e dal mistero a cui il festival è dedicato. Così anche quest'anno, nel progettare il programma, assonanze e affinità tra i film presentati si fanno strada anche a livello inconscio, spingendoci nostro malgrado, e in questo sollecitati dalle semplificazioni comunicative del nostro tempo, a non nascondere, ma a mostrare il filo rosso, che dovrebbe invece rimanere segreto per essere scoperto dal pubblico".*

In un mondo ai margini del caos, è la condizione di "marginalità" a fare da filo rosso alle storie che emergono dai film che verranno proiettati, come sempre alla presenza e con gli interventi dei rispettivi registi e degli autori delle musiche: dall'emarginazione vissuta dall'artista Ligabue, impersonato da Elio Germano in "[Volevo nascondermi](#)" di **Giorgio Diritti** (con musiche di [Daniele Furlati](#) e [Marco Biscarini](#)) alla famiglia raccontata da [Mario Piredda](#) ne "[L' Agnello](#)", che vive ai margini e si ammala nella terra dei poligoni militari in Sardegna (di Marco Biscarini, anche in questo caso, la colonna sonora); dal desiderio di riscatto del manager perdente in "[La volta buona](#)" di [Vincenzo Marra](#) (con musiche di [Pasquale Catalano](#), fresco vincitore del Nastro D'Argento per la colonna sonora di "La Dea Fortuna" di Ferzan Ozpetek), marginale rispetto al grande giro dei procuratori calcistici, a "[La paranza dei bambini](#)" di **Claudio Giovannesi**, dove giovani camorristi vivono ai margini della criminalità di Napoli e ne pagano il prezzo più alto. *"Film molto diversi tra loro, per stile e linguaggio ma che hanno, ognuno a suo modo, un filo nascosto anche della musica che li sostiene e accompagna tessendo un rapporto profondo e simbiotico: nell'etica, nei sentimenti, nello sguardo, nella poesia tenera o aspra dei loro autori".*

La musica, liberata dal legame con l'immagine, ma sempre con un riferimento al cinema, diventa protagonista nei live in programma a sera inoltrata nello spazio dei **Giardini di Note**. Ecco allora [Claudio Giovannesi](#), che è regista ma anche musicista, in concerto insieme al coautore della colonna sonora de "La paranza dei bambini", [Andrea Moscianese](#): con loro sul palco Angelo Maria Santisi, violoncellista e arrangiatore, e Gianluca Vigliar al sax. Ed ecco poi [Neri Marcorè](#), con Fabrizio Guarino alla chitarra e al pianoforte, alle prese con una produzione originale del festival, "**Le Canzoni: colonne sonore italiane**", prima tappa di un percorso tematico che Creuza de Mà intende portare avanti edizione dopo edizione. *"La potenza evocativa diventa evidente nell'uso delle canzoni al cinema", sottolinea Cabiddu, "acquista così il valore speciale di veicolo prezioso per avvicinare e introdurre, con leggerezza, il mistero del rapporto emotivo tra parole, musica e immagine, che soprattutto nelle mani ironiche di un attore come Neri Marcoré diventa immediato e godibile a un pubblico sia colto che popolare".*

Immane e imperdibile, tra i momenti del festival dedicati alla musica dal vivo, il concerto al tramonto a [Capo Sandalo](#), punta estrema nella parte occidentale dell'isola di San Pietro: nello spettacolare scenario a strapiombo sul mare, uno degli eventi più suggestivi e attesi, che quest'anno rende omaggio a [Ennio Morricone](#) con una produzione originale che vede l'insolito incontro tra l'[organettista Pierpaolo Vacca](#), noto per le sue interpretazioni in cui si fondono tradizione sarda e sperimentazione, con gli archi del **Cinematic Trio**, formazione ad hoc composta da **Tommaso Delogu** (viola), **Olesya Emelyanenko** (violino) e **Gianluca Pischedda** (violoncello), per un affascinante viaggio sulle melodie del grande compositore scomparso lo scorso 6 luglio. Un evento speciale ed esclusivo che, sia per rispettare la fragilità del luogo che

lo ospita, sia in osservanza delle norme anti-contagio, sarà a numero chiuso fino a esaurimento posti. I biglietti saranno disponibili in prevendita online nel circuito [Box Office](#) al prezzo di 2,50 euro: metà dell'incasso del concerto sarà devoluto alla [Lipu](#), l'associazione per la conservazione della natura, la tutela della biodiversità, la promozione della cultura ecologica in Italia, come contributo per la salvaguardia della fauna che popola l'[oasi Carloforte](#).

A un altro grande Ennio del cinema che ci ha lasciato di recente è dedicata invece la visione, nella serata inaugurale, del film di Gianni Di Gregorio "[Lontano lontano](#)", ultima interpretazione sul grande schermo dell'attore [Ennio Fantastichini](#). Presente alla proiezione il montatore [Marco Spoletini](#).

Momento ormai tipico del festival, il **Premio "Le Isole del Cinema"** quest'anno verrà assegnato a [Claudio Giovannesi](#) per saper incarnare nel suo lavoro una sintesi felice tra le ragioni delle immagini e della musica. A consegnare il premio al regista, musicista e sceneggiatore romano, nel corso della cerimonia condotta da Neri Marcorè, sarà il compositore [Pivio](#) (al secolo Roberto Pischiutta), a sua volta premiato nella scorsa edizione del festival in rappresentanza dell'Associazione Compositori Musica per Film.

Come sempre, al versante più "visibile" e spettacolare del festival, si affianca anche stavolta quello didattico dedicato alla formazione, con il **Campus Musica e Suono per cinema**: un progetto speciale di Alta Formazione promosso dalla Regione Autonoma della Sardegna con la Fondazione Sardegna Film Commission, che vede la collaborazione tra il festival Creuza de Mà e il [Centro Sperimentale di Cinematografia](#), con gli allievi di Regia, Montaggio, Suono e Musica impegnati in masterclass e esercizi pratici, per un'immersione totale nell'esplorazione del rapporto tra musica, suono e immagini. Aperti anche al pubblico gli incontri con gli ospiti del festival in programma tutte le mattine al *Cinema Mutua*, saranno condotti dal musicista e musicologo [Riccardo Giagni](#), presenza immancabile del festival, insieme a [Michael Magill](#), montatore del suono statunitense che conta un'ottantina di film all'attivo, anche per registi premi Oscar. Tra il versante didattico e quello festivaliero di Creuza de Mà rientrano le proiezioni, serali ai Giardini di Note, prima dei live musicali, di una serie di corti realizzati da alcuni ex allievi del [Centro Sperimentale di Cinematografia](#): [Alice Murgia](#), [Ernesto Maria Censori](#) e [Davide Salucci](#).

Nell'attuazione delle misure sanitarie vigenti per contrastare l'emergenza coronavirus, l'ingresso agli eventi del festival sarà consentito a una persona per volta secondo i percorsi indicati dall'organizzazione, rispettando eventuali sensi obbligati di entrata/uscita, ove previsti, con l'obbligo di indossare la mascherina fino al raggiungimento del posto (quando sarà possibile toglierla), mentre sarà cura dell'organizzazione mettere a disposizione del pubblico il gel per sanificare le mani. Verrà assicurato il corretto distanziamento di un metro tra gli spettatori (sia frontalmente che lateralmente), a eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Sarà consentito l'ingresso alle proiezioni fino ad esaurimento posti, seguendo l'ordine di arrivo in fila ordinata, mantenendo il distanziamento previsto. Anche l'ingresso ai Giardini di Note verrà contingentato e regolato come sopra.

La quattordicesima edizione di Creuza de Mà è organizzata dall'associazione culturale **Backstage** con il contributo della [Regione Autonoma della Sardegna](#) ([Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport](#), e [Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio](#)), della [Fondazione Sardegna Film Commission](#), del [Ministero](#)

per i Beni e le Attività Culturali, del [Comune di Carloforte](#) e del [Comune di Cagliari \(Assessorato alla Cultura e Spettacolo\)](#), della [Fondazione di Sardegna](#), [CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia Scuola Nazionale di Cinema](#).

www.musicapercinema.it

* * *

INFO:

tel. 347 57 96 760 • E-mail: associazione.backstages53@gmail.com
www.musicapercinema.it
www.facebook.com/creuzademafestival

Ufficio stampa Sardegna:

RICCARDO SGUALDINI • cell. 347 83 29 583 • E-mail: tagomago.1@gmail.com
FRANCESCA BALIA • cell. 347 97 54 558 • E-mail: francesca.balia@gmail.com

Ufficio stampa nazionale:

SILVIA SAITTA • cell. 328 20 10 029 • E-mail: saittasilvia@gmail.com

Cartella stampa:

<https://bit.ly/3fsFIK6>